



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO PROVINCIALE TERRITORIALE

Via Bruno Buozzi, 4 – 89123 Reggio Calabria - tel. 0965-897225 –

E-mail: reggiocalabria@uilpa.it

CONTRIBUTO UILPA INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2017

Ringrazio il Sig. Presidente della Corte di Appello per l'invito formulatomi e mi congratulo per la location, che è un'occasione per avvicinare sempre di più la Magistratura all'intera comunità.

Saluto cordialmente gli ospiti presenti, le Autorità, i Magistrati, gli Avvocati presenti, le lavoratrici e i lavoratori della giustizia anche a nome del Segretario Generale della Uilpa Giustizia, convenendo con Voi, questo momento di partecipazione.

Nel condividere e apprezzare la relazione del Sig. Presidente, che disamina in modo oculato le diverse problematiche degli uffici del Distretto, il nostro pensiero va al personale giudiziario che con grande professionalità, competenza, senso di responsabilità e spirito di appartenenza, lavora quotidianamente in condizioni difficili, con turni sacrificanti, oltre il normale orario di lavoro, a fianco dei Magistrati, sacrificando pure la loro vita sociale e familiare.

Onorevole Sottosegretario alla Giustizia Migliore, mi rivolgo a Lei, con l'auspicio che Le verrà riconfermata la delega al personale, non solo per un discorso di continuità ma anche per l'impegno profuso, constatato personalmente alle contrattazioni presso il Ministero; Le chiedo di continuare il percorso intrapreso sull'annosa questione della riqualificazione e del reperimento delle risorse necessarie per la buona riuscita della progressione economica e giuridica del personale.

Mi corre l'obbligo di specificare che il nostro organico è fatto di donne e uomini che, nonostante il blocco del turnover (si pensi ai molteplici pensionamenti) continua a rispettare ritmi lavorativi estremi, esponendo i lavoratori a potenziali danni alla salute, con uno stress lavorativo continuo che mal si concilia con il benessere organizzativo.

Ovviamente la salute dei dipendenti è fondamentale per la sicurezza del sistema giustizia e per l'erogazione dei servizi in termini qualitativi e quantitativi.

Abbiamo appreso con sommo gradimento che in Calabria la Magistratura è stata rinforzata con l'assegnazione di 30 Magistrati nel distretto di Reggio Calabria e 38 in quello di Catanzaro, lo stesso piacere non possiamo manifestarlo per quanto riguarda l'adeguamento delle piante organiche, che non solo non sono aumentate ma addirittura si pensa ad un ridimensionamento, determinando così un maggiore aggravio di lavoro al personale attuale, determinando un rallentamento nel dare una risposta adeguata e celere alla domanda giustizia.

La Uilpa non può accettare che, di fronte a queste condizioni lavorative divenute insostenibili per gli eccessivi carichi, per lo svuotamento degli Uffici, per le vacanze di organico pari a circa 10.000, per l'insufficienza di strumenti informatici adeguati ai tempi di sviluppo delle tecnologie, che interessano tutti i servizi dell'amministrazione della giustizia, alla riduzione delle risorse economiche, l'Amministrazione invece di gratificare e premiare la professionalità e l'abnegazione dei propri dipendenti, li mortifica, non riconoscendo loro le legittime aspettative relativamente alla riqualificazione dello stesso.

Noi rivendichiamo il 12° punto della riforma della Giustizia del Ministro Orlando, con la prevista riqualificazione di tutto il personale e delle progressioni economiche.

I lavoratori della Giustizia purtroppo devono constatare che quando vuole l'Amministrazione riesce a essere incisiva politicamente, come avvenuto per la destinazione di 6.000.000 di euro, per il

prolungamento dei tirocini ex art.37 D.L.98/2011 ed ex art.73 D.L.69/2013 per ulteriori 12 mesi e altri 8.000.000 sono stati Recuperati dal Fug; fondo che l'Amministrazione non ha mai voluto utilizzarlo per le progressioni economiche dei propri dipendenti della Giustizia, ma oggi invece assistiamo ad un "dirottamento" dello stesso.

Ma noi non siamo qui per fare la caccia alle streghe o mettere i lavoratori gli uni contro gli altri, tutto ciò farebbe crescere solo rabbia, insoddisfazione e conflittualità interna, noi siamo per una giustizia sociale che passi anche attraverso il giusto riconoscimento delle professionalità e formazione acquisite, realizzando in modo leale e concreto un lavoro di squadra.

A nostro avviso, le suddette somme potevano essere destinati per aumentare le risorse necessarie per le progressioni economiche di tutti i dipendenti giudiziari, considerato che l'Amministrazione, nella sua proposta trasmessa ai Sindacati e poi ritirata, ha prospettato la progressione economica solo del 20% del personale, per mancanza di fondi.

I dipendenti giudiziari si sentono dimenticati da tutti

Ci appelliamo ai politici presenti, al rappresentante del Csm, al fine che ciascuno si faccia promotore affinché la stessa volontà politica di reperire Fondi, vada verso la stessa direzione, per far sì che si concretizzi anche per il personale giudiziario, la giusta gratificazione economica e giuridica.

Giusto per fare un esempio sugli effetti che la spietata politica dei tagli economici ha comportato, citiamo quello che si riferisce al taglio sui fondi destinati allo straordinario e sul Fua, dove il personale giudiziario ha percepito, come compenso del Fondo di produttività, solo dopo tre anni, la somma media di 400 euro complessivamente per gli anni 2013/2014/2015, una miseria, se questa cifra la mettiamo a confronto con quella che prendono gli altri dipendenti pubblici, (che varia dalle 1500 ai 2.500 euro) diventa irrisoria e poi lo facciamo apparire come sistema premiante ma a noi appare solo mortificante.

In relazione al trasferimento al Ministero della Giustizia, a far data dal 1° settembre 2015, delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, che ha imposto un enorme impegno organizzativo a livello distrettuale va rivisto, poiché è troppo caratterizzato da una burocrazia farraginoso, che richiede tempi lunghi, invece le procedure devono essere più semplici e più veloci.

E di alcuni giorni fa la denuncia fatta dalla Uilpa per i disagi registrati negli uffici giudiziari relativi alla mancanza o insufficiente sistema di climatizzazione nelle aule e negli uffici, agli spazi insufficienti per gli archivi, ai faldoni distribuiti ovunque a causa di archivi ormai sovraccarichi, mettendo a rischio l'incolumità di chi vi lavora e nonostante l'impegno continuo dei Capi degli Uffici, i problemi a tutt'oggi persistono.

Infine il dramma che sta vivendo l'Italia Centrale per le continue scosse di terremoto dei giorni scorsi, ci invita a riflettere e a giungere alla conclusione che anche il problema della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, nella nostra Regione, caratterizzata per essere individuata quale "zona rossa", nella mappa dei sismi, è un problema ancora irrisolto.

Quindi riteniamo indispensabile un monitoraggio di tutti i locali degli Uffici del Distretto, da parte dei tecnici addetti, con dei sopralluoghi proficui per eliminazione radicale dei rischi e la messa in sicurezza di tutti i locali degli Uffici del Distretto, poiché è importante investire nella prevenzione per il bene non solo dei lavoratori ma dell'intera collettività.

E così come ribadito dalla commissione Europea, nel suo rapporto annuale, vi è l'urgenza di modernizzare il sistema giudiziario italiano, che nonostante miglioramenti, rimane farraginoso e troppo burocratizzato, posizionando l'Italia al terz'ultimo posto, prima solo di Malta e Cipro. Concludo con l'invito di scrivere insieme un nuovo patto sociale, dove i lavoratori rappresentano il motore per il buon funzionamento della giustizia, per la qualità dei servizi che vengono offerti ai cittadini.

Il Vice Coordinatore Nazionale Uilpa - Giustizia
Patrizia Felli